

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00034350

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna Immacolata e Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AP

PVCC - Comune	Fermo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	AP
PRVC - Comune	Monte Urano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1954
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1591
DTSF - A	1591
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Ragazzini Giovan Battista
AUTA - Dati anagrafici	1520/ 1589
AUTH - Sigla per citazione	70002065
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	240
MISL - Larghezza	140
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Lacune della tela; cadute di colore.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giovanni

DESS - Indicazioni sul soggetto	Battista; Sant'Egidio abate. Attributi: (Madonna) dodici stelle; serpente; (Sant'Egidio) mitra; pastorale; (San Giovanni Battista) cartiglio. Figure: angeli.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	JO. BAPTISTA RAGAZZINUS RAVENN/AS PINGEBAT 1591
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul cartiglio
ISRI - Trascrizione	ECCE AGNUS DEI
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Con bolla dei Sisto V del 10.10.1586 cessò di esistere il Priorato avellanita di S. Giuliano in Fermo, San Giovanni "in Busco" e S. Egidio "in plano Etae" di Monte Urano. La chiesa di S. Giuliano passò alle monache benedettine cistercensi; la chiesa di S. Giovanni "in Busco" unitamente al beneficio di S. Egidio, fu trasformata in priorato secolare senza cura d'anime. Primo rettore fu nominato Bruto, primogenito maschio dei conti Bonafede di Monte S. Giusto. Il dipinto testimonia il culto verso l'Immacolata Concezione di cui si era largamente discusso nella sessione del Concilio di Trento il 17 giugno 1546, e l'unione del beneficio di S. Giovanni Battista "in Busco" e di S. Egidio "in plano Etae". Sant'Egidio era invocato come protettore contro il delirio della febbre, la paura e la follia, ed era proposto come modello di vita monastica. Nel territorio di Monte Urano gli era stata dedicata una chiesina rurale con annesso ospedale. La cerva che generalmente identifica il santo, sta a ricordare un episodio che si legge nella sua vita. La presenza di detto quadro nella chiesa di San Giovanni è documentata nella relazione di S. Visita di Mons. Giannotto Gualtieri del 10.5.1679: "Cum in icone adsint imagines Immaculatae Conceptionis et S.ti Aegidii abbatis, et Jo. Bapt. Ill.mus mandavit per Rectorem nunc et pro tempore existentem una Missam in festivitàte Immaculatae Conceptionis". Il dipinto vi è restato fino all'anno 1954, quale pala dell'unico altare della chiesa di S. Giovanni. Nel dicembre 1963 in contrada Campiglione di Fermo fu eretta la chiesa di S. Gabriele dell'Addolorata quale succursale della parrocchia di S. Giovanni. Ad ornamento della nuova chiesa vi fu trasferita la tela del Ragazzini, come legame con la chiesa matrice. Il dipinto, pur restando di proprietà della chiesa di San Giovanni, dopo gli indilazionabili restauri, andrà ad arricchire la collezione delle opere d'arte del Museo Diocesano. Del pittore ravennate G.B. Ragazzini si hanno notizie dal 1447 al 1591. Le sue opere firmate e datate sono a Fratterosa nell'ex-convento di S. Vittoria (1556); a Fano, cupola di S. Paterniano (1557); affresco in San Domenico (1556); a Ravenna nell'abside di San Domenico (1576); nella sacrestia di San Rocco</p>

(1579); nell'altare maggiore di S. Girolamo (1589); a Campli, ex-cattedrale, Cappella Rozzi (1577); a Monsampolo (1583); in S. Domenico d Fermo (1590). Il dipinto di Monte Urano, datato 1591 è l'ultima opera che si conosce. Giovan Battista Ragazzini spesso fu coadiuvato dal fratello Francesco. Corrado Ricci li chiama "pittori erranti".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 43027-H

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1980

CMPN - Nome

Crocetti G.

FUR - Funzionario responsabile

Montevecchi B.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Del Baldo K.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Del Baldo K.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)